Direttore Responsabile Ferruccio de Bortoli Diffusione Testata 489.988

Varate le regole per la presenza in tv dei politici. Bersani: il Professore chiarisca il rapporto con noi

Monti accetta: guido la coalizione

Lista unica al Senato. non alla Camera. Ma Passera non ci sta

Lista unica al Senato, «provvisoriamente denominata Agenda Monti per l'Italia», più liste alla Camera: queste le decisioni comunicate dal premier dimissionario al termine di una riunione con i leader del centro. Monti ha «accettato la designazione a capo coalizione». Il ministro Corrado Passera ha dichiarato di non essere «più disponibile». Il segretario del Pd, Bersani: Monti chiarisca il rapporto con noi. Varate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) le regole per la presenza in tv dei politici.

A PAGINA 2 A PAGINA 11

Lista unica solo al Senato Monti si candida premier

Il Professore accetta la designazione «a capo della coalizione»

ROMA --- «Non sono l'uomo della provvidenza», ma oggi «nasce una nuova formazione politica» ed è un progetto «a vocazione maggioritaria». È il tentativo di ricostruzione di una vasta area moderata, intorno «ad una modalità di governo». Non è «contro», «non è un partito», «non mi voglio inserire fra i due Poli». Semmai, prosegue Monti, «è il tentativo di rompere alcune barriere, vincendo resistenze di lobby e corporazioni», e anche «di arcaiche forme di sindacalismo».

Il ritratto del progetto Monti lo fa Monti stesso, alle sette di sera, in una sala del Senato. Al termine di una giornata in cui vede per oltre quattro ore, in un luogo che ufficialmente resterà riservato, alcuni esponenti che aderiscono a quella che definisce «una missione» per il Paese. Avrà l'articolazione di una lista unica al Senato, (al momento, ma è provvisorio, si chiama «Agenda Monti per l'Italia»), di più liste alla Camera, compresa quella dell'Udc. Avrà un commissario alle candidature, Enrico Bondit l'uomo dei tagli alla spesa pubblica, che ora scruterà curricula e informazioni personali, per presentare liste di candidati il più possibile «pulite». Mentre lui, che sarà di fatto il capo di una coalizione, vigilerà su «standard e criteri» di formazione delle liste.

La politica dei fatti

Aggiunge il premier dimissionario, e non è un dettaglio, che il progetto, almeno ora, «non intende immaginare alleanze». Non si avventura nel dare numeri, sarebbe ingenuo, ma fa capire di puntare ad un exploit. In sostanza, argomenta il Professore, «abbiamo governato per 13 mesi ed stato solo un inizio di riforme strutturali», abbiamo portato avanti un modello «fondato sulla politica dei fatti, sul rifiuto delle promesse vacue e del populismo». In sintesi: «Non abbiamo pensato di essere un partito, ma uno schieramento di

Del resto, prosegue Monti, alludendo al passato, in Italia «troppe cose sono state incentrate su singole personalità», in modo talvolta «affrettato e strumentale». E invece in questo caso si tratta di un progetto con uno Statuto che articolerà l'alleanza fra più liste, fondato sul documento programmatico presentato come Agenda Monti, che avrà la sua cifra nella «buona volontà e nella capacità di fare che ci è stata riconosciuta».

Dove potete arrivare, punta a Palazzo Chigi anche se arriva secondo? La domanda dei cronisti introduce un cambiamento di abitudini, almeno lessicali: «Stavo per dire wait and see, ma invece lo dico in italiano, come si dice: aspettiamo e vediamo. A palazzo Chigi sono stato in un periodo molto difficile e sono contento di non aver assistito ad una catastrofe dell'Italia e invece di aver contribuito a rimettere l'Italia saldamente in carreggiata e al centro della dinamica europea. Io credo che questa formazione possa avere risultati significativi, non è il caso di definire a priori cosa si farà in futuro».

I comizi

Come farà campagna elettorale, farà comizi? Risposta ironica: «La parola comizio l'ho poco frequentata nella mia vita, so cosa sono e che avvengono ancora, questo è bello e positivo, ma credo non mi verrà richiesto molto di partecipare a manifestazioni dove altri avranno più vocazione di me. Io dirò la mia sull'attività del governo e su come vediamo le sfide che l'Italia ha di fronte a sé e con essa l'Europa».

Credenti e non

Anche l'appoggio della Chiesa viene commentato, un'occasione per chiarire le cornice del movimento che sta per nasce-



itaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

re: «Sono molto grato all'Osservatore Romano, ma la nostra formazione unisce persone di buona volontà, credenti e non, ed è impegnata, ciascuno con la propria cultura e competenza, per far maturare un criterio di etica pubblica condivisa. Le questioni etiche sono fondamentali, ma non le considero meno prioritarie delle emergenze dell'economia e del sociale, non è su queste questioni ché si articola la nostra formazione, ci sono le coscienze individuali e la sede parlamentare sarà quella in cui questi valori devono esplicarsi».

Finita la conferenza stampa, prima di prendere un aereo per Venezia, dove oggi sarà in visita privata, Monti scrive su Twitter questo messaggio: «Ho deciso di salire in politica: sono con gli italiani che vogliono il cambiamento». Qualcuno, pri-ma che lasci il Senato, gli chiede se non sarebbe stato più chiara una candidatura diretta: «La legittimazione popolare è significativamente più importante di un collegio alla Came-

«Oggi non nasce un partito personale ma una speranza per gli italiani: adesso tutti al lavoro», è il commento di Pier Ferdinando Casini, al termine della giornata. «La coalizione annunciata da Monti apre all'Italia una prospettiva di rinnovamento. Futuro e Libertà farà la sua parte», dichiara Gianfranco Fini.

Marco Galluzzo mgalluzzo@rcs.it

febbrato il primo giorno in cui si voterà per. Politiche. Le urne resteranno aperte anche orno seguente. L'attuale governo resta in carica per l'ordinaria amministrazione

Le reazioni





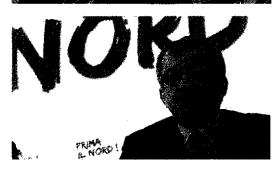


Monti tenta di nascondere l'alleanza con la sinistra Angelino Alfano





Come si riterrà rispetto al Pd: competitivo o disponibile? Pier Luigi Bersani



Monti mi fa venire in mente Gargamella, vuol prendere i puffi e trasformarli in oro Roberto Maroni